



# Inventario delle cose certe

dedicato a  
**Joyce Lussu**

partitura musicale per voce, clarinetto, violoncello e percussioni

una produzione  
**Rovine Circolari**



di e con  
**Isabella Carloni**  
e  
**Sentieri Selvaggi**

**Andrea Dulbecco** vibrafono  
**Mirco Ghirardini** clarinetto  
**Anna Freschi** violoncello

musiche originali  
**Carlo Boccadoro e Filippo Del Corno**  
regia  
**Marco Baliani**



“Inventario delle cose certe” è uno *spettacolo musicale* e, nello stesso tempo, un *concerto teatrale* o una *piccola opera contemporanea*: un evento originale dedicato alla storia e alle idee di una figura eccezionale, moderna e scandalosa come quella di *Joyce Lussu*.

Musica e parola si intrecciano in una originale drammaturgia musicale per elaborare un inventario di pensieri che riparta dall’essenziale, perché “sul certo – diceva Joyce Lussu – non possiamo non capirci”.

Parlare di Joyce Lussu significa avvicinarsi alla nostra storia attraverso una donna non catalogabile, che è un turbinio di idee, una scandalosa e costante provocazione. “Cantare” questa figura a teatro ha reso necessario scegliere, ordinare, elaborare l’immenso materiale storico, poetico, narrativo, politico e antropologico contenuto nei suoi numerosi scritti, fatti di parole essenziali e di efficace comunicazione.

Due parole risaltano nella ricchezza spesso provocatrice dei suoi scritti, come una richiesta impellente: “**pensiero poetante**”, un pensiero semplice, diretto ed efficace, un pensiero utile e concreto, che non rinunci però alla bellezza della poesia.

Lo spettacolo è nato nelle **Marche** (regione a cui Joyce Lussu era molto legata per le sue origini familiari e dove tornò ad abitare nell’ultima parte della sua vita) e le racconta secondo quel rapporto armonico di umanità e natura ancora presente nelle antiche *comunanze* locali e in tutte quelle società ugualitarie dove la femminilità era, un tempo, il segno della continuità stessa della vita, dell’amore e del rispetto.

Questa opera in musica **raffinata e nello stesso tempo semplice e popolare** è la risposta artistica e politica alla richiesta ancora impellente delle parole di Joyce

A dare voce alla figura di Joyce è la vibrante e appassionata interpretazione dell’attrice e autrice **Isabella Carloni**, che mostra qui anche la sua straordinaria versatilità canora. La sua voce, sempre tesa fra canto e parola, ci racconta di Joyce Lussu, di una vita spesa a fianco della dignità e della libertà dei popoli e degli individui, sempre alla ricerca di un pensiero chiaro ed efficace, poetico.

Il progetto vanta le originali composizioni di **Carlo Boccadoro** e di **Filippo Del Corno** dei “**Sentieri Selvaggi**” di Milano che affidano a voce, clarinetto, violoncello e vibrafono un intreccio continuo sonoro e narrativo.

Il progetto vanta la supervisione registica di **Marco Baliani**, tra i più originali artisti del teatro contemporaneo italiano.

Pur ispirata ai temi e alle parole della Lussu la musica assume anche una autonoma valenza drammaturgica con cui la voce dialoga o duetta per evocare i suoni rarefatti di un canto eschimese, le note potenti delle scarpette rosse che scuotono ancora i campi di sterminio, le parole antiche e schiette delle sibille incontrate nella terra di Sardegna (patria di Emilio Lussu, compagno di vita di Joyce), o un canto di liberazione dei popoli oppressi.

[http://www.isabellacarloni.it/index.php/portfolio\\_item/inventario-delle-cose-certe/](http://www.isabellacarloni.it/index.php/portfolio_item/inventario-delle-cose-certe/)

video promo: <https://vimeo.com/404970849>